



Roma 28 Novembre 2012

n.101/2012

1

Nuovo incontro con il Ministro sulla Spending Review

Si è tenuto ieri pomeriggio un nuovo incontro con il ministro Cancellieri in merito allo schema di D.P.R. recante il regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio, a norma dell'art. 10 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Nell'introdurre la riunione, il ministro ha fatto presente che l'iter parlamentare del d.l. n. 188/2012, concernente il riordino delle province, sta incontrando notevoli difficoltà e che, pertanto, il predetto schema di decreto potrebbe rivelarsi solo un "puro esercizio di ginnastica organizzativa".

Il Prefetto Lamorgese successivamente ha fornito informazioni in merito agli incontri che l'Amministrazione ha avuto con il Dipartimento della Funzione Pubblica, dichiarando che, contrariamente a quanto ipotizzato in precedenza, i presidi della prefettura e degli altri uffici interessati (Polizia Stato, Vigili del fuoco, Carabinieri ecc.) potrebbero essere 18 anziché 10.

Nel corso del proprio intervento la nostra O. S., così come le altre OO. SS. intervenute, ha preso atto favorevolmente dell'incremento dei presidi ma ha espresso ulteriori perplessità in merito ai contenuti della nuova bozza di decreto il quale, nonostante taluni miglioramenti, continua ad essere molto vago per ciò che concerne le funzioni "complessive" dei presidi, sia con riferimento a quello prefettizio che all'articolazione della polizia di stato, come pure per altri uffici previsti dal Decreto Legge n. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 ed in particolare dei "servizi comuni", per i quali ancora non è chiaro l'ambito di competenza e la relativa titolarità.

Risulta inoltre completamente assente nel testo dello schema di decreto ogni riferimento al personale e ai criteri di riallocazione dello stesso nell'ambito delle nuove strutture.

Per tali motivi la nostra O. S. ha auspicato una prosecuzione degli incontri a livello tecnico al fine di approfondire, nel dettaglio tutti gli aspetti connessi all'attuazione della riforma e ciò indipendentemente dall'esito del riordino delle province che riguarda solo una parte del decreto.

Nel replicare agli interventi il Prefetto Lamorgese ha dato assicurazione che sarà mantenuto un confronto aperto ai contributi delle OO. SS., invitando le stesse a far pervenire le proprie osservazioni e proposte.

Nel corso dell'incontro è stata consegnata la relazione illustrativa del decreto che per opportuna notizia alleghiamo.

CONFISAL UNSA INTERNO